

Cronache federaliste

BOLLETTINO DELLA SEZIONE DI TRAPANI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Anno XVII Numero 2

Marzo 2018

IL PIANO INCLINATO DEL NEONAZIONALISMO E L'ALTERNATIVA EUROPEA*

“Il Comitato direttivo della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo, riunito nei locali sociali per valutare lo stato di avanzamento del processo di integrazione europea e nella prospettiva delle elezioni nazionali del 4 marzo 2018, con le quali si chiude la serie delle tornate elettorali dei maggiori Stati membri dell’Unione;

preso atto che la permanenza in Europa di un nazionalismo populista e xenofobo non appare abbastanza ridimensionato dalle sconfitte pur subite l’anno scorso in diversi Paesi, a cominciare da quella del *Front National* in Francia, e che pertanto deve ritenersi tutt’altro che cessato il pericolo costituito dall’avanzata dei partiti e movimenti che fra l’altro più o meno espressamente si oppongono al processo di integrazione europea;

considerato l’accentuarsi degli atteggiamenti xenofobi e illiberali dei Paesi dell’Ue che si riconoscono nel Gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia), e che si stanno ponendo duramente in contrasto con la Commissione europea e la svolta fortemente europeista della Francia del presidente Macron;

ritenuto altresì che l’Italia, che si appresta a rinnovare a breve governo e parlamento, ha tutto l’interesse a contribuire a edificare insieme con i governi più europeisti dell’Unione una nuova Europa tendenzialmente federale, e debba pertanto poter allontanare il più possibile da sé la mala pianta del nazionalismo;

osserva

che il nuovo nazionalismo, oltre al rifiuto dell’euro e dell’unità europea, si caratterizza ormai pure in Italia non solo per ripetute dichiarazioni “sovraniste” di stampo razzista da parte di candidati alle elezioni, ma anche per ancor più gravi manifestazioni di aperta ostilità verso gli stranieri, giunte perfino di recente ad efferati atti criminali;

che in tale quadro la campagna elettorale italiana - tradizionalmente basata più su mutevoli impressioni, personalismi e approssimate verità, piuttosto che su argomentazioni razionalmente verificate, inserite in un coerente disegno politico non provinciale - appare questa volta appesantita da marcate insicurezze e profondi rancori populistici derivati da un diffuso disagio sociale, e alimentata da accentuati odi ed egoismi d’intensità un tempo impensabili;

sottolinea

che questo nazionalismo sparso a macchia d’olio in tutta Europa, ormai perfino a sfondo razzista e con ulteriori venature di stampo palesemente nazifascista, sta contagiando progressivamente la società europea e diversi governi nazionali, mettendo in forse i traguardi già acquisiti della progressiva costruzione nel continente di una società libera e pacifica tesa al benessere sociale, ma anche aperta ed inclusiva, e dove finalmente tutela dei diritti umani, democrazia internazionale e giustizia fra le nazioni possono essere qualcosa di più di un lontano miraggio;

che fra l’altro purtroppo proprio questa è la situazione che si sta verificando in particolare nei Paesi del Gruppo di Visegrad, che con il pretesto del rifiuto al ricollocamento dei migranti deciso dalle

* Si tratta della mozione approvata all’unanimità dal Comitato direttivo della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo nella sua seduta del 7 febbraio 2018 [N. d. R.].

istituzioni europee, hanno cominciato ad ignorare i valori fondanti delle democrazie europee trasfuse nella Carta dei diritti del cittadini europei e negli stessi trattati europei di fondazione e funzionamento dell'Unione, con l'evidente intenzione di sabotarne qualsiasi sviluppo teso al progresso dell'integrazione europea, sino a pretendere il "rimpatrio" di quelle funzioni degli Stati nazionali già trasferite a livello comunitario;

considera

pertanto che l'emergere di queste forze sovraniste, con il contagio che ne è seguito in tutta Europa e sui governi dell'Europa dell'Est, costituisce oggi un vero e proprio piano inclinato che spinge decisamente la società europea verso una brutale rinazionalizzazione del continente, rispetto alla quale soltanto un'azione energica e determinata, volta a porre l'alternativa europea come obiettivo centrale e prioritario dell'attività politica delle classi di governo europee, può servire a stroncare senza esitazione ulteriori allarmanti derive contrarie alla libertà e alla democrazia;

CASA D'EUROPA "ALTIERO SPINELLI"

In collaborazione con il Movimento Federalista Europeo di Trapani

LA NUOVA STAGIONE DEL PROGETTO EUROPEO NELL'UNIONE DEL DOPO-BREXIT COME L'EUROPA SI STA ATTREZZANDO PER REALIZZARE LA SUAN UNITÀ

Seminario di dibattito e formazione per l'Europa federale

Trapani, Ristorantino "La Stele" (via N. Bixio 112) – Domenica 22 aprile 2018 ore 9.45

Programma

SESSIONE INTRODUTTIVA

Presiede i lavori Antonino TOBIA, componente Direzione Casa d'Europa "A. Spinelli"

VINCENZO MICELI, avvocato cassazionista, presidente Sezione MFE di Trapani

**Dalla parte dei cittadini. Rilancio dell'Europa unita e sirene sovraniste
nei partiti e movimenti politici della società europea**

Elio SCAGLIONE, docente di Diritto dell'Unione europea, direttore Istituto "M. Albertini"

**Dalla parte degli Stati. Il motore franco-tedesco, i Paesi del Gruppo di Visegrad
e l'incerto ruolo dell'Italia nella nuova stagione del progetto europeo**

TAVOLA ROTONDA

Presiede i lavori Rodolfo GARGANO, presidente Istituto di Studi "Mario Albertini"

Lina G. DI CARLO, Massimo OCCHIPINTI, Carlo SAMMARTANO, Salvatore VULTAGGIO

NEL CORSO DELLA TAVOLA ROTONDA SONO PREVISTI INTERVENTI DEI PARTECIPANTI AL SEMINARIO

L'INCONTRO È ORGANIZZATO D'INTESA CON L'ISTITUTO SICILIANO DI STUDI EUROPEI E FEDERALISTI "MARIO ALBERTINI"
E IN COOPERAZIONE CON LA SEZIONI DI PALERMO E CASTELVETRANO DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Sommario:

Il piano inclinato del neonazionalismo e l'alternativa europea (mozione del MFE-Trapani) – p. 1

La nuova stagione del progetto europeo nell'Unione del dopo-Brexit (seminario a Trapani) – p. 2

Come il PPE si è alleato con gli euroscettici (J. Quatremer da Libération dell'8.2.2018) – p. 3

Un Appello di Casa d'Europa alle Istituzioni culturali ed educative di Sicilia – p. 4

Le Dichiarazioni politiche del MFE-Trapani con le forze politiche locali non sovraniste – p. 4

I comunicati stampa per i contatti a Trapani del MFE con PD, FI e Art. 1 MDP – art. 6

Notiziario federalista – p. 8

che in questo percorso appare estremamente incisiva e fortemente motivata, oltre che meritevole di ogni possibile appoggio, l'azione del presidente francese Emmanuel Macron, chiaramente fautore di una reale ripresa del progetto europeo per la costruzione di un'Europa unita, democratica e sovrana, in considerazione d'altra parte che il percorso di uscita dall'Ue del Regno Unito, anche se non indolore per i restanti partner comunitari, può di fatto facilitare il compattamento dei governi nazionali più intenzionati ad accelerare il processo di integrazione del continente;

auspica

che in occasione delle prossime elezioni nazionali italiane tutti coloro che si professano sinceri amanti della libertà e della democrazia nella giustizia sociale, possano senza distinzioni riconoscersi nelle forze politiche che si dichiarano a favore dell'avanzamento del processo di integrazione politica europea, convinti che in tali momenti di oscurantismo populista e xenofobo più che mai l'interesse nazionale dell'Italia coincide in tutto e per tutto con il superiore interesse dell'intero popolo europeo alla realizzazione senza altri indugi dell'unità federale dell'Europa.”

COULISSES DE BRUXELLES: LISTE TRANSNAZIONALI, COME IL PPE SI È ALLEATO CON GLI EUROSCETTICI PER SABOTARLE (di Jean Quatremer)

Mai come nella vicenda del rigetto il 7 febbraio 2018, da parte del Parlamento europeo, della proposta di utilizzare per una “lista transnazionale” i 73 seggi attribuiti sinora al Regno Unito, appare tanto importante venire a conoscenza dei motivi che sottostanno a tale discussa decisione degli europarlamentari. Ce ne parla diffusamente Jean Quatremer nella sua nota su Libération dell'8 febbraio scorso e che qui riproponiamo nella traduzione di A. Giustolisi.

Delusione all'Eliseo: il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha votato mercoledì, con una forte maggioranza di 368 voti contro 274, per respingere la creazione di “liste transnazionali” alle elezioni europee, una idea difesa con passione da Emmanuel Macron. “La Francia continuerà a difendere questa idea nei mesi ed anni a venire, poiché essa contribuirebbe a rafforzare la democrazia europea suscitando un dibattito sulle opportunità in gioco per l'Europa e non strettamente nazionali”, ha immediatamente reagito l'Eliseo. È la destra del Partito popolare europeo (PPE), alleata per l'occasione con gli euroscettici (fra i quali i conservatori britannici che non saranno peraltro più in Parlamento al momento delle elezioni europee del maggio 2019), gli eurofobi e una parte dei deputati dell'Europa centrale ed orientale e dell'Europa del Nord, insofferenti ad ogni ulteriore integrazione europea, che ha inflitto questo affronto al capo dello Stato francese, quando la commissione affari costituzionali del Parlamento ne aveva già approvato il principio a larga maggioranza. Questa alleanza di circostanza tra un PPE, peraltro dominato dalla CDU di Angela Merkel - che sembra avere sempre più delle difficoltà a controllare i suoi gruppi - e gli euroscettici, obbedisce a dei puri calcoli politici.

Anche se non fosse questione di assegnare a queste liste transnazionali nient'altro che 27 dei 73 seggi che saranno lasciati vacanti dagli inglesi il 31 marzo 2019, i conservatori temevano che il futuro presidente della Commissione dovesse obbligatoriamente uscire da questo contingente, che per forza di cose essi non dominerebbero. In effetti, il sistema imposto dal Parlamento europeo nel 2014 prevede che il candidato della lista arrivata prima al momento dell'elezione europea sia automaticamente proposto alla presidenza dell'esecutivo di Bruxelles. Ora, allo stato attuale dei rapporti di forza fra i partiti rappresentati nel Parlamento dell'Unione, è il PPE che arriverà primo nel 2019 e senza dubbio per tanto tempo ancora... Il solo mezzo di bloccare questo quasi-monopolio del PPE, e in sostanza della CDU-CSU tedesca, su uno dei principali incarichi istituzionali europei, è quindi quello di creare una lista transnazionale (in cui ogni cittadino europeo possa disporre di due voti, uno nazionale e uno europeo) la quale quindi potrebbe legittimamente avanzare un candidato alla presidenza della Commissione che non sarebbe uscito da una delle grandi famiglie politiche europee. Per esempio LREM, *La République En Marche*. Un incubo per i burocrati del PPE, che hanno preferito unirsi nel voto a tutti gli antieuropei e rifiutare un passo in avanti nell'integrazione comunitaria piuttosto che di perdere un'occasione di potere.

Il Parlamento europeo, per essere ancora più chiaro, ha lanciato un avvertimento al capo dello Stato francese il quale non ha nascosto che, in mancanza delle liste transnazionali, sarebbe piuttosto dell'idea di preferire che i capi di Stato e di governo tornassero a nominare a maggioranza qualificata il Presidente della Commissione, com'era prima del 2014. Poiché, per Macron, il sistema attuale non ha alcuna legittimità democratica, dato che il candidato della lista arrivata prima alle elezioni è designato da un partito politico

senza peraltro essere obbligato a presentarsi alle elezioni europee, come avvenne per Jean Claude Juncker, l'attuale presidente della Commissione. In una risoluzione, i deputati hanno pertanto avvertito in maniera perentoria che, in tale caso, essi avrebbero votato sistematicamente contro il candidato presentato che non fosse quello della lista arrivata prima alle elezioni. Anche se il Parlamento uscito dalle elezioni del 2019 non sarà quello che ha adottato questa risoluzione, non c'è quasi dubbio che i futuri deputati eletti e soprattutto i partiti politici europei rifiuteranno di lasciarsi spogliare da una parte essenziale dei loro poteri...

Premio di consolazione per Macron: la Francia ottiene in questa vicenda cinque deputati europei in più, passando da 74 a 79 seggi. In effetti, i 73 seggi (su 751) dei deputati britannici diverranno vacanti il 31 marzo 2019: secondo logica, il numero di eurodeputati sarebbe dovuto passare da 751 a 678, ma il Parlamento invece ha preferito utilizzare una parte di questi seggi per correggere gli squilibri più scandalosi presenti nella rappresentanza dei cittadini europei.

Questa decisione del Parlamento deve tuttavia essere adottata all'unanimità anche dagli Stati membri in giugno per diventare esecutiva. Emmanuel Macron ne approfitterà senza dubbio per tornare alla carica sulle liste transnazionali anche se ha poche possibilità di uscirne vittorioso.

UN APPELLO DI CASA D'EUROPA ALLE ISTITUZIONI CULTURALI ED EDUCATIVE DI SICILIA

Un "Appello" rivolto alle istituzioni culturali ed educative dell'Isola perché "si possa avviare un complesso di comuni iniziative formative di lungo respiro" "per un' incisiva azione di educazione all'Europa e alla sovranazionalità" è stato avanzato dalla Direzione della Casa d'Europa «Altiero Spinelli» nella sua ultima seduta del 24 febbraio 2018. Nell'Appello la Casa d'Europa lamenta il preoccupante calo in Italia dei consensi sul processo di integrazione europea, che oggi si accompagna ad una pericolosa recrudescenza di episodi di ispirazione nazifascista, e denuncia il tramonto del ruolo storico dell'Italia da sempre favorevole al progetto dell'Europa unita, che invece va ancor oggi ritenuto tra le più straordinarie ed incisive proposte di rinnovamento culturale, politico e socio-economico formulate dal mondo della cultura all'indomani della guerre mondiali del Novecento, e fatte subito proprie allora dalla parte più avanzata del mondo politico europeo.

Per questo motivo la Casa d'Europa "A. Spinelli" considera che - ancor prima del pur necessario agire politico - oggi diventa prioritario avere la piena consapevolezza delle forti ragioni culturali che restano a fondamento del progetto del federalismo europeo, che mira alla costruzione di una società europea coesa, solidale ed inclusiva, nel quadro del superamento delle Nazioni-Stato e nella prospettiva della nascita di un nuovo potere europeo, in grado di garantire all'interno dell'Europa libertà, benessere e sicurezza dei cittadini, e fuori dell'Unione un percorso positivo di pace, democrazia e giustizia fra i popoli.

I CONTATTI PRE-ELETTORALI DEL MFE DI TRAPANI CON LE PRINCIPALI FORZE POLITICHE LOCALI: LA DICHIARAZIONE POLITICA CONGIUNTA TRA LE RAPPRESENTANZE TRAPANESI DEL MFE E FORZA ITALIA E L'INCONTRO DEL MFE CON IL M5S

L'occasione delle elezioni italiane per il rinnovo del parlamento nazionale indette per il 4 marzo 2018 è stata pienamente colta dalla Sezione trapanese del MFE, che - in linea con la campagna lanciata in tutta Italia dal Movimento, per la firma di dichiarazioni d'impegno da parte dei candidati, tendenti al rilancio dell'avanzamento in senso federale del processo di integrazione europea - si è anche mossa autonomamente per far sì che un'apposita delegazione del MFE (formata dal presidente provinciale R. Gargano, dal presidente di Sezione V. Miceli e il segretario di Sezione A. Ilardi) potesse giungere a sottoscrivere con le principali forze politiche italiane non sovraniste (Partito Democratico, Forza Italia, Art.1 MDP) una "Dichiarazione Politica Congiunta" ispirata senza mezzi termini alla visione federalista dell'unità europea. Nei riguardi del Movimento 5 Stelle, caratterizzato da forti dosi di ambiguità e contraddizioni sul problema dell'integrazione politica dell'Europa, è stata prescelta la strada di un colloquio nel corso del quale i federalisti trapanesi hanno esposto le loro tesi, nell'intendimento di offrire a questa nuova formazione politica italiana di opposizione all'establishment una prospettiva diversa da quella del rifugio in una improbabile scelta neo-nazionalista. Riportiamo quindi qui di seguito la Dichiarazione MFE-Forza Italia e il verbale dell'incontro con il Movimento 5 Stelle, che ci sono sembrate più interessanti per la migliore conoscenza dei nostri lettori¹. I nostri interlocutori che hanno partecipato agli incontri (rispettivamente il 27 febbraio e il 17 febbraio 2018) sono stati l'on. Toni Scilla per FI e il sen. Maurizio Santangelo per M5S.

¹ Per completezza, trascriviamo comunque qui di seguito anche le altre due Dichiarazioni, che riecheggiano quella firmata con FI.

DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA CON IL PARTITO DEMOCRATICO, NELLA PERSONA DEL SUO SEGRETARIO PROVINCIALE AVV. MARCO CAMPAGNA

"A settant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, che segnò per l'Italia il riavvio della piena collaborazione fra gli Stati d'Europa, sino a giungere al principio della cessione di parti significative di sovranità verso organismi superiori quali furono poi le Comunità europee, l'Europa si trova ancora disunita, nonostante le numerose iniziative tendenti a diverso livello alla costruzione di un'Europa realmente integrata. Le ultime

1. La Dichiarazione politica congiunta tra le Rappresentanze di Trapani del MFE e di Forza Italia

“A settant’anni dall’entrata in vigore della Costituzione repubblicana, che segnò per l’Italia il riavvio della piena collaborazione fra gli Stati d’Europa, sino a giungere al principio della cessione di parti significative di sovranità verso organismi superiori quali furono poi le Comunità europee, l’Europa si trova ancora disunita, nonostante le numerose iniziative tendenti a diverso livello alla costruzione politica dell’Europa. Le ultime vicende di esasperato nazionalismo che possono condurre a vere e proprie manifestazioni di razzismo, suonano ora per tutti, governi e cittadini europei, come un campanello d’allarme.

In tale contesto, Forza Italia e Movimento Federalista Europeo sono concordi nel ritenere che occorre intanto, sia come Europa, che come Italia, non solo respingere violenza e intolleranza, che possono minare le

vicende di esasperato nazionalismo sino alla xenofobia accadute anche in Italia, e che richiamano alla mente gli anni più bui del periodo nazifascista, suonano ora per tutti, governi e cittadini europei, come un campanello d’allarme.

In tale contesto, le Rappresentanze trapanesi del Partito Democratico e del Movimento Federalista Europeo sono concordi nel ritenere che occorre, tanto come Europa, che come Italia, non solo respingere violenza e intolleranza, ma anche intraprendere iniziative positive volte alla costruzione di efficaci anticorpi contro il diffondersi di tali episodi in tutta la società europea ed italiana. Fra questi anticorpi, uno è certamente la decisa ripresa della costruzione politica europea, che deve proseguire prevalentemente nel rafforzamento a livello europeo di azioni volte a superare il disagio sociale determinato dai contraccolpi negativi della crisi economica, tenendo fermo peraltro come obiettivo la riforma istituzionale dell’Unione Europea in senso sempre meno intergovernativo, sino al suo approdo federale lanciato a Ventotene da Altiero Spinelli, in linea con la visione profetica di Luigi Einaudi e di Alcide De Gasperi.

Ma bisogna anche ribadire che per difendere durevolmente i nostri comuni valori europei, basati sulla giustizia sociale nella libertà e nella democrazia, è l’Europa, e non il singolo Stato nazionale, il quadro naturale in cui ormai si determinano le scelte fondamentali dei cittadini. È con questa consapevolezza che il PD e l’MFE di Trapani ribadiscono che l’Italia, la quale quest’anno rinnova anche il suo Parlamento, non può restare assente dal disegno comune che Francia e Germania tra breve avvieranno per il rilancio del progetto europeo. Il 2018 sarà infatti un anno cruciale in cui l’Europa procederà ad alcune significative riforme delle sue politiche e del suo stesso assetto istituzionale, e il nuovo governo italiano dovrà giocarvi un ruolo non marginale, partecipando con autorevolezza alla costruzione di un’Europa politica, che sarà una costruzione anche del futuro dell’Italia.

Le Rappresentanze trapanesi del Partito Democratico e del Movimento Federalista Europeo convengono conseguentemente sulla necessità che, mentre nel piano interno occorrerà proseguire nel cammino delle riforme legate al risanamento finanziario, nel contesto europeo dovrà cogliersi l’opportunità della nuova svolta europeista della Francia per fare evolvere il processo di integrazione verso uno sviluppo federale, completando l’Unione monetaria con una vera Unione economica, con una maggiore solidarietà e coesione sociale, sia nel campo della politica migratoria e della sicurezza interna ed estera, sia in quello del rafforzamento del mercato unico e delle politiche sociali a favore delle fasce più deboli della popolazione. Le Rappresentanze trapanesi del Partito Democratico e del Movimento Federalista Europeo, nel confermare infine concordemente le considerazioni sopra richiamate, si dichiarano disponibili a successivi incontri per reciproche consultazioni, prese di posizioni e possibili comuni iniziative politiche in ordine alle tematiche del processo di integrazione federale dell’Europa e del ruolo dell’Italia nell’Unione europea.” (A Castelvetro, 19.2.2018)

DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA CON ART. 1 MDP CHE ADERISCE A LIBERI E UGUALI, NELLA PERSONA DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. FILIPPO SALERNO
“A settant’anni dall’entrata in vigore della Costituzione repubblicana, che segnò per l’Italia il riavvio della piena collaborazione fra gli Stati d’Europa, sino a giungere al principio della cessione di parti significative di sovranità verso organismi superiori quali furono poi le Comunità europee, l’Europa si trova ancora disunita, nonostante le numerose iniziative tendenti a diverso livello alla costruzione di un’Europa realmente integrata. Le ultime vicende di esasperato nazionalismo sino alla xenofobia accadute anche in Italia, e che richiamano alla mente gli anni più bui del periodo nazifascista, suonano ora per tutti, governi e cittadini europei, come un campanello d’allarme.

In tale contesto, le Rappresentanze trapanesi di Art. 1 MDP che aderisce alla Lista Liberi e Uguali e del Movimento Federalista Europeo sono concordi nel ritenere che occorre, tanto come Europa, che come Italia, non solo respingere violenza e intolleranza, ma anche intraprendere iniziative positive volte alla costruzione di efficaci anticorpi contro il diffondersi di tali episodi in tutta la società europea ed italiana. Fra questi anticorpi, uno è certamente la ripresa della costruzione politica europea, che deve proseguire nel deciso rafforzamento di azioni volte a superare il grave disagio sociale determinato dai contraccolpi negativi della crisi economica, alla quale non si è potuto o voluto porre rimedio per l’evidente debolezza delle istituzioni comunitarie sottoposte ai voleri dei governi nazionali, fautori di una politica di dura austerità in materia di finanza pubblica. In un quadro globale ancora drammaticamente segnato da conflitti, terrorismo e grandi fenomeni migratori, il ruolo dell’Italia è dunque quello di ripristinare la centralità della riforma istituzionale dell’Unione Europea in senso sempre meno intergovernativo, per rendere più saldo il ripudio della guerra nella cooperazione internazionale tra i popoli, e maggiormente garantiti i diritti delle cittadine e dei cittadini europei sino alla creazione dell’Europa federale del Popolo europeo.

Per difendere durevolmente i nostri comuni valori europei, basati sulla giustizia sociale nella libertà e nella democrazia, è l’Europa, e non il singolo Stato nazionale, il quadro naturale in cui ormai si determinano le scelte fondamentali dei cittadini: e ciò comporta che occorre un’Europa più giusta, più democratica e solidale. È con questa consapevolezza che Art. 1 MDP che aderisce alla Lista Liberi e Uguali e Movimento Federalista Europeo di Trapani ribadiscono che l’Italia, la quale quest’anno rinnova anche il suo Parlamento, non può restare assente dal disegno comune che Francia e Germania tra breve avvieranno per il rilancio del progetto europeo. Il 2018 sarà infatti un anno cruciale in cui l’Europa procederà ad alcune significative riforme delle sue politiche e del suo stesso assetto istituzionale, e il nuovo governo italiano dovrà giocarvi un ruolo non marginale, partecipando con autorevolezza alla costruzione di un’Europa politica, che dia un maggiore ruolo al Parlamento europeo rispetto all’esorbitante ruolo degli Stati nazionali, in particolare eleggendo un vero governo europeo autonomo dai governi nazionali.

Le Rappresentanze trapanesi di Art. 1 MDP che aderisce alla Lista Liberi e Uguali e del Movimento Federalista Europeo convengono conseguentemente sulla necessità che, mentre nel piano interno il pur necessario risanamento finanziario dovrà essere bilanciato dall’esigenza di battere precarietà e disoccupazione senza comprimere salari e produttività, nel contesto europeo dovrà cogliersi l’opportunità della nuova svolta europeista della Francia per fare evolvere il processo di integrazione verso uno sviluppo federale, completando l’Unione monetaria con una vera Unione economica, con una maggiore solidarietà e coesione sociale, sia nel campo della politica migratoria e della sicurezza interna ed estera, sia in quello delle politiche sociali a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Le Rappresentanze trapanesi di Art. 1 MDP che aderisce alla Lista Liberi e Uguali e del Movimento Federalista Europeo, nel confermare infine concordemente le considerazioni sopra richiamate, si dichiarano disponibili a successivi incontri per reciproche consultazioni, prese di posizioni e possibili comuni iniziative politiche in ordine alle tematiche del processo di integrazione federale dell’Europa e del ruolo dell’Italia nell’Unione europea.” (A Trapani, 17.2.2018).

I COMUNICATI STAMPA EMESSI DALLA SEZIONE MFE IN OCCASIONE DEGLI INCONTRI TRAPANESI CON LE FORZE POLITICHE NON SOVRANISTE

Per ogni opportuna conoscenza trascriviamo qui di seguito i comunicati stampa emessi dall'Ufficio Stampa e Propaganda della Sezione M.F.E. di Trapani dopo gli incontri con le forze politiche non sovraniste intervenuti nella campagna elettorale 2018 per il rinnovo del parlamento italiano.

COMUNICATO STAMPA SULL'INCONTRO DEL 17 FEBBRAIO 2018 A TRAPANI CON ART. 1 CHE ADERISCE A "LIBERI E UGUALI"

Trapani, 19 febbraio 2018. - Una "Dichiarazione Politica Congiunta" sui temi dell'unità europea tra le rappresentanze locali di Art. 1 MDP che aderisce alla Lista Liberi e Uguali, e del Movimento Federalista Europeo è stata adottata a Trapani in un incontro tra il segretario comunale di Art. 1 MDP dott. Filippo Salerno e una delegazione del MFE guidata dal segretario della sezione capoluogo dott. Andrea Ilardi.

Nella Dichiarazione i due Movimenti si dichiarano concordi nel valutare che anche per evitare l'ulteriore diffusione dei recenti episodi di xenofobia ed esasperato nazionalismo occorre riportare alla sua centralità l'obiettivo della costruzione dell'Europa in senso sempre meno intergovernativo e sempre più comunitario, riducendo l'eccessiva preminenza dei governi nazionali nel sistema comunitario e ridando invece maggiori e più adeguati poteri al Parlamento europeo, come legittimo rappresentante degli interessi del Popolo europeo. Art. 1 MDP e MFE concordano anche sull'esigenza che per l'Italia risanamento finanziario e controllo dei flussi migratori non dovranno essere realizzati a scapito di salari, produttività e sicurezza sociale, ma in un quadro europeo complessivo in cui prevalga la visione di un'Europa più solidale e vicina alle fasce più deboli della popolazione.

«Siamo convinti, anche per la svolta europeista della Francia del presidente Macron – ha dichiarato il segretario di Art. 1 MDP dott. Salerno al termine dell'incontro – che si stanno finalmente realizzando le condizioni perché il 2018 sia un anno decisivo per il rilancio dell'Europa comunitaria: ed è anche per questo motivo che occorrerà che il governo italiano che uscirà dalle elezioni del 4 marzo prossimo sappia essere fra i Paesi dell'Unione quello più pronto per fare evolvere il processo di integrazione europea verso una direzione politica e federale».

COMUNICATO STAMPA SULL'INCONTRO DEL 19 FEBBRAIO 2018 A CASTELVETRANO CON IL PARTITO DEMOCRATICO

Trapani, 21 febbraio 2018. - Il Segretario provinciale del Partito Democratico avv. Marco Campagna, candidato alla Camera dei Deputati nel collegio che comprende la parte sud della provincia, in un incontro col presidente provinciale del Movimento Federalista Europeo dott. Rodolfo Gargano, ha firmato una "Dichiarazione Politica Congiunta" PD-MFE sui temi dell'unità europea, unitamente al suo personale impegno per l'avanzamento del processo d'integrazione politica dell'Europa.

Nella Dichiarazione PD e MFE concordano nel valutare che anche per evitare ogni ulteriore diffusione di un esasperato nazionalismo sino alla xenofobia occorre decisamente riprendere il cammino della costruzione politica dell'Europa, per una riforma istituzionale che dia spazio ad una maggiore solidarietà a beneficio delle fasce più deboli della popolazione. Con tale preciso obiettivo dovrà conseguentemente misurarsi ogni necessaria iniziativa volta a superare disagio sociale ed insicurezza derivate da crisi economica e flussi incontrollati dell'immigrazione, nella consapevolezza che mentre nel piano interno bisognerà proseguire nel cammino delle riforme legate al risanamento finanziario, nel contesto europeo dovrà cogliersi l'opportunità della nuova svolta europeista della Francia per fare evolvere già da quest'anno l'Unione verso uno sbocco federale.

«Se l'Europa e non il singolo Stato nazionale – ha dichiarato l'avv. Campagna al termine dell'incontro – è il quadro naturale in cui ormai si determinano le scelte fondamentali dei cittadini, allora è qui che in questi mesi si costruirà finalmente il futuro anche dell'Italia, e noi come Partito Democratico ci saremo, per partecipare con impegno e autorevolezza alla creazione di quegli Stati Uniti d'Europa che erano nella straordinaria visione profetica di Luigi Einaudi ed Altiero Spinelli».

COMUNICATO STAMPA SULL'INCONTRO DEL 27 FEBBRAIO 2018 A TRAPANI CON FORZA ITALIA

Trapani, 28 febbraio 2018. - L'on. Toni Scilla, candidato al Senato per Forza Italia, ha chiesto per le prossime elezioni nazionali il sostegno degli elettori europeisti che perplessi o indecisi hanno sinora disertato le urne. È questa espressa apertura all'Europa, il fatto significativo che in sintesi è emerso in queste ore da un incontro del noto rappresentante di Forza Italia del trapanese con una delegazione del Movimento Federalista Europeo guidata dal presidente provinciale del MFE dott. Rodolfo Gargano, durante il quale è stata firmata una "Dichiarazione Politica Congiunta" Forza Italia-MFE sui temi dell'unità europea, unitamente al personale impegno di Toni Scilla per l'avanzamento in senso politico e federale del processo d'integrazione europea.

Nella Dichiarazione Forza Italia e Movimento Federalista Europeo concordano sull'esigenza che il risanamento finanziario dell'Italia, respinta ogni ingiustificata politica di austerità, non debba pesare sulla produttività delle imprese o sull'economia delle famiglie, mentre dovrà far carico soprattutto a livello europeo la politica del controllo dei flussi migratori, mediante la modifica del regolamento di Dublino e il rafforzamento dei confini da parte di una polizia europea di frontiera, in un contesto in cui occorrerà in ogni caso riprendere il cammino verso un'Europa federale, ormai improcrastinabile.

«Il governo italiano che verrà fuori dall'appuntamento del 4 marzo – ha aggiunto l'on. Toni Scilla al termine dell'incontro – non dovrà limitarsi ad una presenza passiva negli incontri con Macron e Merkel che a giorni ridisegneranno le istituzioni europee. Per questo oggi bisogna dare il massimo sostegno a Forza Italia, che è pienamente consapevole che l'interesse dell'Italia coincide ormai in larga parte con l'interesse generale di un'Europa politica sempre più unita e vicina alla gente, secondo gli insegnamenti di Luigi Einaudi e Alcide De Gasperi».

fondamenta della democrazia, ma anche intraprendere iniziative positive volte alla costruzione di efficaci anticorpi contro il diffondersi di tali episodi in tutta la società europea ed italiana. Fra queste iniziative, occorre sia impedire il prolungarsi oltre misura di politiche di austerità che rischiano di strozzare l'economia degli Stati più deboli come l'Italia, sia evitare che in un'Unione a prevalente base intergovernativa l'oggettiva predominanza del governo tedesco finisca per mettere in cattiva luce la scelta europeistica a sfondo federale dell'Italia, che va invece ancora oggi ribadita, nel solco delle intuizioni del liberale Luigi Einaudi e del cattolico Alcide De Gasperi.

Per difendere durevolmente i nostri comuni valori europei, basati sulla libertà nella democrazia, è l'Europa, e non il singolo Stato nazionale, il quadro naturale in cui ormai si determina la maggior parte delle scelte fondamentali dei cittadini. Con questa consapevolezza Forza Italia e Movimento Federalista Europeo di Trapani ribadiscono che l'Italia, la quale quest'anno rinnova anche il suo Parlamento, non può restare assente dal disegno comune che Francia e Germania tra breve avvieranno per il rilancio del progetto europeo. Il 2018 sarà infatti un anno cruciale in cui l'Europa procederà ad alcune significative riforme delle sue politiche e del suo stesso assetto istituzionale, e il nuovo governo italiano dovrà giocare un ruolo non marginale per ridisegnare l'Unione europea in termini il più possibile federali, senza indulgere ad eccessive

regolamentazioni che ostacolano lo sviluppo economico, e così partecipando con autorevolezza alla costruzione di un'Europa politica, che sarà una costruzione anche del futuro dell'Italia.

Le Rappresentanze trapanesi di Forza Italia e del Movimento Federalista Europeo convengono conseguentemente sulla necessità che, mentre nel piano interno occorrerà proseguire nel cammino delle riforme legate al risanamento finanziario, senza per questo pesare sulla produttività delle imprese o sull'economia delle famiglie, nel contesto europeo dovrà cogliersi l'opportunità della nuova svolta europeista della Francia per fare evolvere il processo di integrazione verso uno sviluppo federale, completando l'Unione monetaria con una vera Unione economica, e con un visibile ed effettivo spirito di solidarietà europea nella questione del problema del controllo dei flussi migratori, mediante la modifica del regolamento di Dublino e il rafforzamento dei confini da parte di una polizia europea di frontiera.

Le Rappresentanze trapanesi di Forza Italia e del Movimento Federalista Europeo, nel confermare infine concordemente le considerazioni sopra richiamate, si dichiarano disponibili a successivi incontri per reciproche consultazioni, prese di posizioni e possibili comuni iniziative politiche in ordine alle tematiche del processo di integrazione federale dell'Europa e del ruolo dell'Italia nell'Unione europea.”

2. L'incontro della Delegazione di Trapani del MFE con il Movimento 5 Stelle (17 febbraio 2018)

“Si è svolto in data odierna a Trapani un incontro tra il rappresentante del Movimento 5 Stelle sen. Vincenzo Maurizio Santangelo e una delegazione del Movimento Federalista Europeo, composta dal presidente provinciale dott. Rodolfo Gargano e dal presidente e dal segretario della sezione del capoluogo avv. Vincenzo Miceli e dott. Andrea Iardi, per discutere dell'attuale stato del processo di integrazione europea alla luce degli ultimi avvenimenti politici italiani ed europei e nella prospettiva del rinnovo del parlamento nazionale previsto per il prossimo 4 marzo 2018.

A nome del Movimento Federalista Europeo di Trapani, i sopra nominati esponenti del MFE hanno rappresentato in particolare al sen. Santangelo gli argomenti qui di seguito indicati.

1.La costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante. È stata, ed è, la condizione necessaria per garantire la pace, il progresso, la solidarietà e la prosperità del nostro continente. Nel mondo di oggi, l'Europa è la nostra unica possibilità per poter agire ed essere indipendenti, per difendere i nostri valori democratici, il nostro modello di società solidale, e per proteggere i cittadini dando a tutti la garanzia di una vita dignitosa: in una parola, per tornare ad essere sovrani.

Oggi, dopo più di 60 anni, nel processo di unificazione europea è all'ordine del giorno l'unione federale. Lo esigono la necessità sia di superare le carenze e le debolezze dell'Unione europea, che in questi anni si sono manifestate attraverso crisi drammatiche, sia di sanare la grave sfiducia dei cittadini nelle istituzioni e nella politica, che può tradursi perfino nel rifiuto della democrazia. Lo rende possibile la nuova disponibilità dimostrata dalla Francia, che sinora aveva costituito il più grave elemento di freno, di avviare la riforma dei Trattati per potere rafforzare l'Unione e costruire un'Europa sovrana, unita, democratica.

L'Italia ha tutto l'interesse a sostenere questa svolta e a schierarsi con la Francia, a maggior ragione ora che l'accordo per il governo di coalizione in Germania prevede la riforma dell'Unione europea come primo punto. Il nostro Paese trarrebbe grande vantaggio da una condivisione della sovranità sia in campo economico, sia in quello della politica estera e della sicurezza: e, come Paese Fondatore, per avere un grande peso, anche per il suo ruolo storico di primo piano, nell'evoluzione in direzione politica e federale del processo di integrazione.

2.Il Movimento Federalista Europeo, pur rimanendo estraneo alle logiche partitiche e non intendendo schierarsi a priori in campagna elettorale, considera però le prossime elezioni nazionali come un momento di prova per il Paese ed è convinto che i risultati avranno un grande peso nel determinare il futuro dell'Italia e dell'Europa. Per questo, c'è una discriminante che il MFE intende richiamare all'attenzione dei cittadini e che farà valere in queste prossime settimane: quella europea. In particolare, rivolgendosi ai responsabili delle forze politiche in campo e ai singoli candidati, il MFE sottolinea la necessità, per il bene dell'Italia e dell'Europa, di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) nella politica nazionale: continuare con fermezza il processo delle riforme del Paese, in particolare nel campo del risanamento finanziario, requisito essenziale anche per esercitare un ruolo maggiore in Europa;
- b) nel quadro europeo: cogliere l'opportunità offerta dalla nuova posizione della Francia sull'Europa e contribuire a creare un fronte di Paesi che condividono la stessa volontà politica al fine di: i) completare l'Unione monetaria con una vera Unione economica, dotata degli strumenti finanziari e del potere democratico necessari per adottare politiche europee di crescita e di stabilizzazione; ii) avviare politiche finalizzate a promuovere una maggiore solidarietà e coesione sociale nell'UE e ad approfondire l'integrazione nel campo della sicurezza interna ed esterna, della politica migratoria, del rafforzamento del

mercato unico; iii) avviare un processo costituente per la riforma dei Trattati, finalizzato all'obiettivo di dotare le istituzioni europee di poteri di natura federale in grado di dar vita ad un'Europa sovrana, unita, democratica.

Il sen. Santangelo ha preso atto delle dichiarazioni e sollecitazioni degli esponenti trapanesi del MFE, convenendo che esse rappresentano un utile elemento di riflessione per tutti coloro che ritengono l'Europa la casa naturale dell'Italia, e si è riservato di procedere ad un successivo più approfondito esame delle questioni poste e delle possibili linee d'azione evidenziate. Con questo spirito concorde nel reciproco rispetto, l'incontro ha avuto termine, nella prospettiva di un eventuale futuro incontro in occasione di nuovi accadimenti politici in sede italiana ed europea.”

NOTIZIARIO FEDERALISTA

Trapani. Conferenza-dibattito del presidente dell'Istituto Albertini. Si è svolta come preannunciato il 25 gennaio 2018 a Trapani, presso l'Aula Magna della Succursale del Liceo Scientifico di via Turretta, la conferenza-dibattito del presidente dell'Istituto Albertini R. Gargano sul tema *Europa perduta, Europa ritrovata? Un incontro sullo stato di avanzamento del progetto europeo*. L'iniziativa, organizzata dal Club Unesco di Trapani anche mediante l'intervento dell'amico prof. Antonino Filippazzo, è stata presentata dal presidente del Club ing. Vito Garitta, che ha anche condotto i lavori e guidato il dibattito con gli interessati intervenuti all'incontro.

Trapani. Riunione del Comitato direttivo della Sezione MFE. Sotto la presidenza di Enzo Miceli, si è riunito il 7 febbraio 2018 il Comitato direttivo della locale sezione del MFE per esaminare lo stato di avanzamento del processo di integrazione europea, alla luce delle prossime elezioni nazionali italiane, e deliberare intorno a diversi argomenti di carattere organizzativo e finanziario locale. Dopo la relazione politico-organizzativa del segretario A. Ilardi, incentrata sulla posizione da assumere da parte del MFE a Trapani durante la campagna elettorale per il rinnovo del parlamento nazionale previsto per il prossimo 4 marzo, si è sviluppato il dibattito sulle possibilità d'azione in tale contesto da parte del Movimento nel capoluogo e in provincia, decidendo infine, su proposta di R. Gargano, di perseguire le seguenti linee d'azione nei confronti dei partiti e candidati impegnati nelle elezioni nazionali del 2018: 1. rivolgersi ai principali candidati locali dei partiti non anti-europeisti, per richiedere la dichiarazione d'impegno prevista a livello del MFE centrale; 2. chiedere ai segretari locali o provinciali delle principali forze politiche non sovraniste (individuare, anche in base ai programmi elettorali, nel Partito Democratico, Liberi e Uguali e Forza Italia) di sottoscrivere congiuntamente una "Dichiarazione Politica", predisposta da R. Gargano, che risulti indubbiamente a carattere federalista; 3. nei confronti del Movimento 5 Stelle, di sollecitare un incontro con un loro autorevole esponente locale per ogni eventuale possibile adesione alle tesi federaliste. Il Direttivo ha poi adottato all'unanimità la Mozione sul piano inclinato del neonazionalismo e l'alternativa europea, qui riportata in apertura del Bollettino, ha approvato il programma provvisorio del Seminario di primavera da svolgersi con Casa d'Europa possibilmente entro la fine d'aprile, ed approvato infine il rendiconto del trascorso anno finanziario.

Trapani. Riunita la Direzione della Casa d'Europa "A. Spinelli". Presieduta dalla prof.ssa Lina Di Carlo, si è svolta sabato 24 febbraio 2018 nei locali sociali di via Emilia n. 2 a Casa Santa la consueta seduta di principio d'anno della Casa d'Europa "Altiero Spinelli". Dopo un'introduzione ai lavori della presidente, che si è soffermata sulla situazione complessiva dell'Europa comunitaria, che significativamente presenterebbe luci ed ombre, con l'avvento di Macron in Francia e l'espandersi di nuove forme di xenofobia in tutta Europa, la Direzione ha preso atto in particolare dell'attività svolta durante la campagna elettorale da parte della Sezione MFE, esprimendo qualche preoccupazione sulla tenuta "europeistica" dei partiti in Italia, ma ritrovandosi pienamente sul "Patto per la democrazia partecipativa" proposto di recente dal Movimento Europeo e al quale ha deciso formalmente di aderire su proposta di R. Gargano. La Direzione ha inoltre adottato un "Appello alle Istituzioni culturali ed educative di Sicilia" di cui è detto più diffusamente in altra parte del Bollettino, ed approvato il programma del Seminario di primavera nella formulazione individuata dalla locale sezione federalista. La Direzione ha infine discusso sulle iniziative in corso presso i Centri Studi di Partanna e Castelvetrano, su un necessario rilancio di nuove iscrizioni alla Casa, anche sotto il profilo dell'incremento delle entrate del sodalizio, ed approvato il rendiconto finanziario per il decorso anno 2017.

Trapani. Conclusa l'azione delle Dichiarazioni d'impegno europeo per le elezioni nazionali. Con la chiusura della campagna elettorale per le elezioni nazionali italiane del 2018 si è anche conclusa l'azione della Sezione MFE di Trapani per la raccolta di dichiarazioni d'impegno europeo da parte dei candidati al parlamento lanciata in tutta Italia dagli organi centrali del Movimento. Ecco il prospetto qui di seguito delle Dichiarazioni ricevute. Camera dei Deputati, n. 4: Marco Campagna, PD; Francesca Intorcia, Forza Italia; Pamela Orrù, PD; Daniele Nuccio, Liberi e Uguali. Senato della Repubblica, n. 4: Fabio Bongiovanni, Noi con l'Italia-UDC; Mariella Maggio, Liberi e Uguali; Paolo Ruggirello, PD; Toni Scilla, Forza Italia.

(numero chiuso in data 3 marzo 2018)

Cronache federaliste è un bollettino interno a periodicità variabile della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo diretto da Rodolfo Gargano e distribuito ad iscritti e simpatizzanti delle Organizzazioni del Movimento europeo in Sicilia che ne fanno richiesta alla redazione – Anno XVII, Numero 2, Marzo 2018 – Direzione, Redazione, Amministrazione: via Emilia 2 Casa Santa, 91016 Erice (Trapani) - Tel. 0923.551745/891270 - Fax 558340/23900 - Cell. 347.9541553-328.3628179 - Website: www.fedeuropa.org - Email: mfe.trapani@fedeuropa.org -